

APPELLO DEL CIRCOLO COMUNISTA DI PARMA – C.C.P.
ALLA CLASSE OPERAIA,
ALLE LAVORATRICI, AI LAVORATORI

Il CCP fa appello a tutti gli operai e i lavoratori affinché si mobilitino per costruire un vero sciopero generale di 24 ore che fermi tutte le produzioni ed il paese.

La crisi di sistema del capitalismo internazionale, che ovunque viene pagata dai lavoratori, con la complicità attiva dei governi nazionali e sovranazionali come l'Unione Europea produce: impoverimento, sfruttamento, licenziamenti e repressioni di ogni dissenso e lotta sociale che fuoriescono dalle compatibilità del sistema capitalista. Ne sono un esempio i modelli (Marchionne, Brunetta etc.) che in nome della produttività e del profitto tagliano posti di lavoro in tutte le categorie, pubbliche e private, aumentando i carichi di lavoro per chi sopravvive, colpendo i salari e i diritti, sottoponendo a vergognosi ricatti i lavoratori. In Italia la risposta di classe alla crisi capitalista è orfana di un'organizzazione che ne indichi la direzione: un vero Partito Comunista.

Un Partito Comunista che sia l'espressione diretta della classe operaia e dei lavoratori salariati, che ne difenda gli interessi e che promuova nella teoria e nelle azioni concrete la costruzione di una società senza sfruttati e senza sfruttatori, una società socialista.

Un Partito Comunista che non può e non deve essere compatibile con le "democrazie" parlamentari borghesi ma che ponga in modo diretto la questione della presa del potere da parte della classe operaia ed il relativo controllo e socializzazione dei mezzi di produzione.

Un Partito Comunista che sia la cassa di risonanza e l'orientamento di un vero sindacato di classe conflittuale e non collaborazionista.

Difatti la risposta sindacale alla crisi capitalista in Italia presenta ancora molte debolezze: Da un lato il sindacalismo di base che pur muovendosi su corrette posizioni conflittuali, rappresenta ancora una minoranza di lavoratori e di avanguardie, per una molteplicità di motivi tra i quali ad esempio la volontà di differenziare la propria identità sindacale a discapito dell'unità di classe e alimentando la confusione tra i lavoratori.

Dall'altro lato il sindacalismo confederale con CISL,UIL e UGL completamente schierate su posizioni collaborazioniste antidemocratiche e antioperaie.

La CGIL stretta invece, da una parte dalla volontà di concertare (per questo lavora in sordina con CISL e UIL per la costruzione di un nuovo patto "sociale" che ridurrà ulteriormente i diritti di contrattazione e democratici dei lavoratori), da un'altra parte sospinta a mantenere un margine di conflittualità dalla FIOM (punta d'avanguardia della classe) che mantiene la propria azione identitaria su di un terreno conflittuale pur con contraddizioni e discontinuità.

Per questo il CCP si appella a tutti i lavoratori e le lavoratrici perché con la loro azione inducano tutte le realtà sindacali conflittuali a promuovere vere mobilitazioni di massa unitarie che mettano in crisi i padroni e le loro sicurezze, e restituiscano ai lavoratori i diritti contrattuali e di rappresentanza persi in questi anni.

Costruiamo lo sciopero generale!
Costruiamo il sindacato di classe!
Costruiamo il Partito Comunista!

CCP - Circolo Comunista di Parma
Maggio 2011

Per contatti: circolocomunistaparma@yahoo.it / blog: circolocomunistaparma.wordpress.com/